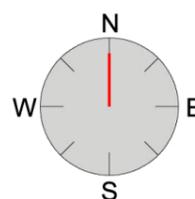


Edificio con portale bugnato in via Broseta, 27



Estratto foto prospettica

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Edificio con portale bugnato in via Broseta, 27

Estratto di decreto di vincolo



IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, così come da ultimo modificato dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*, di seguito Ministero;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice dei beni culturali*;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 25 gennaio 2005, *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*;

Visto in particolare l'articolo 39 del *Regolamento*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del Ministero 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Preso atto che a far data dal 1° giugno 2018 il suddetto incarico è stato rimesso e attualmente il ruolo è vacante;

Vista la nota prot. n. 0005216-P del 30 maggio 2018 con cui il Direttore Generale Bilancio del Ministero ha nominato la dott.ssa Beatrice Bentivoglio-Ravasio, Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia (oggi Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia) - Sostituto Supplente per tutte le funzioni commesse al settore tecnico - scientifico, ivi compresi gli adempimenti di cui all'articolo 39 del *Regolamento*;

Vista la nota prot. n. 2127, del 23 aprile 2018, trasmessa dal Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici con nota prot. n. 39R/18 del 4 giugno 2018, assunta agli atti il 7 giugno 2018 con prot. n. 3464, con la quale l'Istituto delle Suore Sacramentine di Bergamo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei beni culturali* in relazione all'immobile sito in provincia di Bergamo, comune di Bergamo, via Broseta n. 27, meglio identificabile come *Edificio con portale bugnato*, appresso descritto;

Sentita la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 12 luglio 2018;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile:

definito come EDIFICIO CON PORTALE BUGNATO



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

sito in provincia BERGAMO
comune BERGAMO
indirizzo VIA BROSETA, 27

censito al N.C.E.U. al Foglio 67 particella 2640, subalterno 701;

così come identificato con perimetro rosso nella *Planimetria catastale* allegata al presente decreto, rivista interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del citato *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nella *Relazione storico artistica*.

DECRETA

l'immobile definito come EDIFICIO CON PORTALE BUGNATO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

L'*Estratto di mappa catastale* dell'immobile denominato *Edificio con portale bugnato* (Allegato A), la *Relazione storico artistica* (Allegato B), la *Documentazione fotografica* (Allegato C), fanno parte integrante del presente Decreto.

Il presente Decreto verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato *Codice dei Beni Culturali* a cura del Segretariato regionale ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei Beni Culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 03 AGO 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
SOSTITUTO SUPPLENTE

dott.ssa Beatrice Bentivoglio-Ravasio

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari		Estratto di mappa catastale	
Proprietà	Istituto delle Suore Sacramentine di bergamo		
Decreto	03/08/2018		
Notifica			
Dati Catastali			
Sezione Cens.	(Bergamo)		
Foglio	(67)		
Mappale/i	(2640 sub. 701)		

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Edificio con portale bugnato in via Broseta, 27



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO
	IMMOBILE VINCOLATO		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINE		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIADE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINE)
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)

Informazioni

L'edificio è inserito nella cortina edilizia che disegna il lato nord di via Broseta, all'interno di Borgo San Leonardo, in un contesto a rischio archeologico. Sulla base delle informazioni disponibili, delle vedute e dei catasti storici è possibile datare la realizzazione tra il XVII e il XVIII secolo. Nella "pianta prospettica" di Alvise Cima del 1693 la cortina edilizia lungo "contrada Broseta" risulta infatti già costruita; il fabbricato compare inoltre nel catasto del 1809, unito sul lato nord a un più ampio volume a formare un impianto planimetrico a corte. Si tratta di un assetto che trova conferma nella mappa del 1816 e nei successivi catasti lombardo-veneto e cessato. Da questi ultimi si ricava la natura "urbana" dell'edificio e i nomi dei proprietari: Giovanni Battista Barca e il fratello Vincenzo (nel 1853), e Achille Rota (1901). L'attuale configurazione è il risultato delle trasformazioni avvenute durante la seconda metà del secolo scorso, con la scomparsa della parte nord dell'impianto originario, verosimilmente in seguito all'ampliamento del confinante Istituto delle Suore Sacramentine. L'edificio si sviluppa su quattro livelli, con murature portanti in pietra, solai e orditura del tetto in legno, copertura a due falde, manto in coppi. Il prospetto su strada è caratterizzato da un elegante impaginato ad aperture allineate, evidenziate da cornici e timpani lineari in arenaria, e "inquadrate" nel disegno del sottogronda. Nella composizione simmetrica si distingue il piano terra, nel quale si apre un portale bugnato in pietra ad arco a tutto sesto, chiuso da due ante battenti in legno, affiancato sui lati da finestre quadrate a loro volta dai contorni bugnati. Di epoca più recente è invece l'arco ribassato inserito nella parte sinistra, di dimensioni più contenute, corrispondente alla vetrina di un'attività commerciale. I prospetti sulla corte sono connotati da un disegno regolare, con due ballatoi sovrapposti chiusi da parapetti e tiranti in ferro (lato est), e tre aperture sovrapposte ad arco ribassato (lato nord). Gli ambienti interni risentono di recenti lavori di adeguamento funzionale, con estese sostituzioni a livello delle finiture. Si conserva un atrio voltato, con finitura a intonaco che, secondo la scheda del Comune di Bergamo del 1973, sarebbe stato "affrescato nell'800". Degno di nota è inoltre un camino in marmo rosso al piano primo. Il fabbricato è completato da un cortile pavimentato e da un'area verde di pertinenza. Nonostante le trasformazioni interne l'edificio conserva la piena leggibilità dell'impianto originario, contribuendo alla definizione dell'immagine storica di via Broseta. ¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Edificio con portale bugnato in via Broseta, 27

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Settembre 2018)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)